

I vincitori dell'edizione 2015 sono Piero Pieri, Domenico Dara e Arcangelo Badolati

# Il Premio "Corrado Alvaro" dato a scrittori e ricercatori

La giuria ha premiato pure la tesista dell'università di Pisa Ilenia Vottari

## Antonio Strangio

Un grande appuntamento culturale. Nell'aula magna dell'istituto comprensivo che porta il nome dello scrittore di San Luca Corrado Alvaro, sono stati premiati i vincitori della dodicesima edizione del Premio Letterario intitolato alla memoria del più grande scrittore nato in Calabria. Per la prima volta, l'omonima Fondazione è stata costretta a sacrificare una delle quattro sezioni, la "Saggistica", perché i fondi a disposizione non erano sufficienti per coprire tutte le spese del Premio. Annunciate il giorno prima a Reggio nel salone del Palazzo della Provincia, guidata da Giuseppe Raffa, sul palco sono sfilati i vincitori delle tre sezioni: Narrativa, Narrativa Opera Prima e Giornalismo. Il primo a ricevere l'ambito premio, un bassorilievo in bronzo opera dell'artista calabrese, Rosario La Seta, è sta-

to Piero Pieri, professore ordinario di Filologia classica e linguistica, autore del romanzo pubblicato da Marsilio, "Un amore crudele". Una storia intricata che vede protagonisti una professoressa di francese e uno studente di diciannove anni. Siamo negli anni Sessanta. La bella e brava presentatrice, Francesca Russo, volto noto di Video Calabria ha poi chiamato sul palco Domenico Dara, calabrese di Girifalco, vincitore della sezione riservata alla Narrativa Opera Prima, con il romanzo "Breve trattato sulle coincidenze", edizioni **Nutrimenti**. Lo scrittore calabrese nato nel 1971, racconta la storia bellissima quanto affascinante di un postino con la passione per le lettere d'amore, il quale si addentra negli intrighi sentimentali e politici di un piccolo paese della Calabria. Una storia poetica e rivoluzionaria, un romanzo sui sogni, quelli che

sono capaci di cambiare il mondo. Finalista al Premio "Calvino" e già vincitore del Premio "Palmi", il giovane scrittore visibilmente emozionato, ha detto: «Sono felice per questo riconoscimento, sia perché proviene da quella terra che amo e i cui valori e disincanti ho cercato di raccontare nel mio breve trattato, sia perché è intitolato a Corrado Alvaro, scrittore universale perché profondamente radicato nei miti della sua terra, che imparai presto ad amare per la frase di un racconto che potrebbe essere l'epigrafe del mio libro e di tutto quello che mai scriverò: "Lavita non è altro che una comunione di solitudini"».

E' stata poi la volta di Arcangelo Badolati vincitore della sezione riservata al Giornalismo con il libro "Mamma ndrangheta", edito da Pellegrini. Calabrese di Palmi anche se da anni si è trasferito a Cosenza, Badolati è

giornalista-scrittore, caposervizio del quotidiano Gazzetta del Sud. Con "Mamma ndrangheta", l'autore che ha ribadito la sua felicità perché «il premio ricevuto - ha detto - è dedicato a uno degli scrittori che più amo», compie un viaggio lungo più di un secolo tra le organizzazioni criminali che hanno infestato e infestano l'area settentrionale della Calabria. Un viaggio compiuto esaminando sentenze, documenti di archivio, pubblicazioni e giornali d'epoca e ricercando, come una volta riuscivano a fare i grandi giornalisti, le foto più significative di personaggi che hanno fatto la storia della ndrangheta. Un riconoscimento speciale è stato assegnato ad Andrea Fiorenzi per la ricostruzione della vita del brigante Musolino; mentre la borsa di studio è andata a una studentessa laureata in lettere con chiare origini sanluchesi, laureatasi con una tesi su Alvaro, presso l'Università di Pisa. ◀

## In sintesi

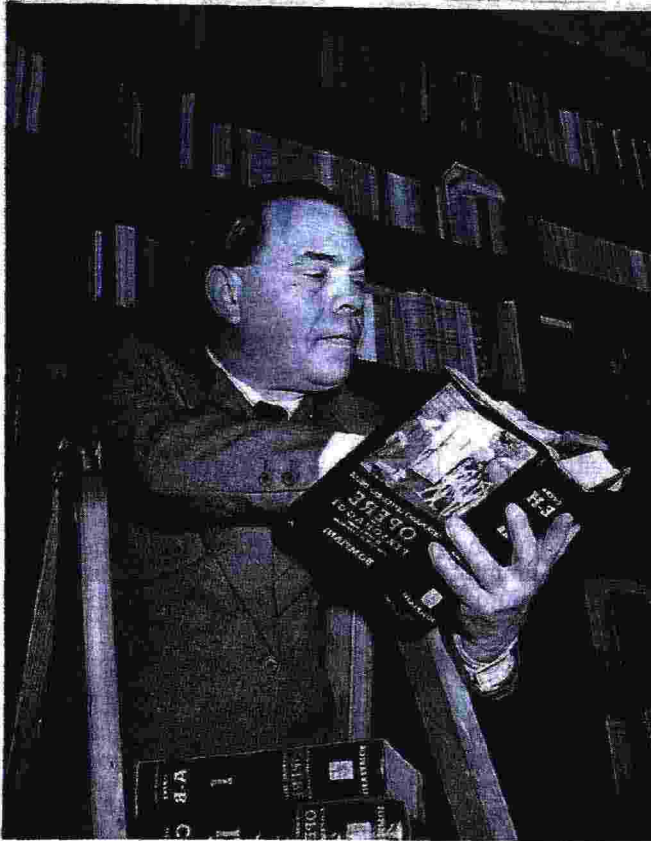
### I profili degli scrittori

● La Fondazione "Corrado Alvaro", presieduta dal professore Aldo Maria Morace, preside di facoltà all'università di Sassari, ha assegnato l'ambito Premio intitolato al portentoso intellettuale calabrese, a uomini e donne distinti nelle loro attività professionali e nelle produzioni letterarie. Per la sezione "Giornalismo" l'ambito riconoscimento è andato ad Arcangelo Badolati, giornalista e scrittore originario di Palmi e caposervizio di Gazzetta del Sud, autore di "Mamma ndranghe-

ta" (Pellegrini); per la "Narrativa" a Piero Pieri, docente universitario a Bologna e autore del libro "Un amore crudele" (Marsilio); per la "Narrativa - Opera Prima" a Domenico Dara, scrittore originario di Girifalco, residente a Como, già finalista al Premio "Calvino" e autore di "Breve trattato sulle coincidenze" (**Nutrimenti**).

**Lo scrittore nato a San Luca era stato un grande giornalista e commentatore**





**Il grande scrittore.** Corrado Alvaro nacque a San Luca



**L'autore romagnolo.** Piero Pieri insegna all'università di Bologna



**L'autore calabrese.** Domenico Dara è originario di Girifalco